

## GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DEL DOCENTE NEO ASSUNTO

L'attività di osservazione del docente NEO ASSUNTO nella classe del Tutor si articola in tre ore così distribuite:

- 1) Il docente osserva il tutor durante la fase di spiegazione su un argomento concordato nella fase di programmazione.
- 2) Il docente osserva il tutor durante la fase di verifica degli apprendimenti sull'argomento concordato al punto 1).
- 3) Il docente osserva il tutor durante la fase di restituzione di verifica scritta.

COGNOME E NOME DEL DOCENTE	DISCIPLINA	CLASSE DI CONCORSO	TUTOR D'ISTITUTO

### 1) FASE DELLA SPIEGAZIONE

DATA	ARGOMENTO DELLA LEZIONE							
		1)	<b>ESPLICITAZIONE DEL PERCORSO</b>					
				Introduce l'argomento della lezione	SI	NO		
				Explicita gli obiettivi	SI	NO		
				Explicita il percorso e la metodologia	SI	NO		
		2)	<b>CAPACITA' DI TRASMISSIONE DEI CONTENUTI</b>					
				Chiarezza nella spiegazione dell'argomento	molto	abbastanza	poco	per niente
				Disponibilità a rispondere alle domande degli studenti	molto	abbastanza	poco	per niente
				Diversificazione delle strategie in relazione alla classe	molto	abbastanza	poco	per niente
		3)	<b>CLIMA DI CLASSE</b>					
				Mantiene la disciplina	molto	abbastanza	poco	per niente
				Motiva i discenti alla partecipazione	molto	abbastanza	poco	per niente
				Si accerta che tutti abbiano compreso la spiegazione	molto	abbastanza	poco	per niente

OSSERVAZIONI: .....

.....

## 2) FASE DELLA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

DATA	ARGOMENTO DELLA VERIFICA lo stesso della fase 1)						
		1)	<b>CONDUZIONE DEL COLLOQUIO</b>				
				Pone domande coerenti con quanto spiegato.	molto	abbastanza	poco
				Le domande sono chiare e inequivocabili.	molto	abbastanza	poco
				Il colloquio segue una logica coerente e stimola i collegamenti tra i contenuti	molto	abbastanza	poco
		2)	<b>CLIMA DI CLASSE</b>				
				Mette l'alunno a proprio agio	molto	abbastanza	poco
				Lascia tempo per pensare.	molto	abbastanza	poco
				Suggerisce le risposte.	nella giusta misura e solo se l'alunno è in palese difficoltà.	qualche volta anche quando non se ne presenta la necessità.	mai
				Incalza con le domande.	molto	qualche volta	per niente
				Se l'alunno è in difficoltà.	lo incoraggia e cerca di rasserenarlo	propone qualche frase di incoraggiamento ma con scarso convincimento	conclude l'interrogazione e congeda l'alunno sentenziando che non ha studiato.
		3)	<b>VALUTAZIONE</b>				
				Il docente ha predeterminato i criteri di valutazione	<b>si e li ha</b> preventivamente resi noti alla classe	<b>si ma non li ha</b> preventivamente resi noti alla classe	no
				Il docente, dopo l'interrogazione, esplicita all'alunno la modalità di applicazione dei criteri e la motivazione	motiva adeguatamente il suo giudizio relativamente ad ogni parametro	fornisce qualche spiegazione che tuttavia non viene compresa dall'alunno	non fornisce alcuna spiegazione e si limita a comunicare il voto oppure non comunica affatto l'esito della valutazione
				La classe ha la percezione che il voto assegnato sia coerente	molto	abbastanza	per niente

OSSERVAZIONI:

.....

### 3) FASE DELLA RESTITUZIONE DELLE VERIFICHE

DAT A	ARGOMENT O DELLA VERIFICA	TIPOLOGI A DELLA VERIFICA						
			<b>1)PRIMA DELLA CONSEGNA</b>					
				Il docente fa un commento generale sui risultati	si	no		
				Quanto alla correzione	Il docente fornisce preventivamente e agli studenti la correzione senza coinvolgerli	Il docente avvia una discussione con gli studenti stimolando l'auto correzione	Il docente non dà alcuna spiegazione sul corretto svolgimento della verifica.	
			<b>2) DURANTE LA CONSEGNA</b>					
				Il docente lascia il tempo agli alunni di riflettere sugli errori	molto	abbastanza	poco	
			<b>3) VALUTAZIONE</b>					
				Il docente ha predeterminato i criteri di valutazione	<b>si e li ha</b> preventivamente e resi noti alla classe	<b>si ma non li ha</b> preventivamente resi noti alla classe	No	
				Il docente allega ad ogni compito la griglia di valutazione	si	no		
				Il docente fornisce spiegazioni sulle correzioni apportate	molto	abbastanza	poco	
				Se il docente si rende conto di aver commesso un errore nella valutazione	ammette l'errore e attribuisce il giusto voto	comunica all'alunno che rivaluterà la correzione	conferma il voto già attribuito	

OSSERVAZIONI: .....

.....

FIRMA DEL DOCENTE

## GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DEL DOCENTE TUTOR

L'attività di osservazione del docente Tutor nei confronti del docente neo immesso in ruolo si articola in tre ore così distribuite:

- 4) il Tutor osserva il docente durante la fase di spiegazione su un argomento concordato nella fase di programmazione.
- 5) il Tutor osserva il docente durante la fase di verifica degli apprendimenti sull'argomento concordato al punto 1).
- 6) il Tutor osserva il docente durante la fase di restituzione di verifica scritta.

COGNOME E NOME DEL DOCENTE	DISCIPLINA	CLASSE DI CONCORSO	TUTOR D'ISTITUTO

### 1) FASE DELLA SPIEGAZIONE

DATA	ARGOMENTO DELLA LEZIONE			Cosa fa l' insegnante	Cosa fanno gli allievi	Risultato atteso
		1)	<b>ESPLICAZIONE DEL PERCORSO</b>		Ascolto attivo	
				Introduce l'argomento della lezione	SI      NO	Numero di interruzioni accettabile e numero di domande
				Esplicita gli obiettivi		
				Esplicita il percorso e la metodologia		
		2)	<b>TRASMISSIONE DEI CONTENUTI</b> <b>(Conversazione Discussione)</b>	Presentazione dell'argomento e delle regole della discussione	Partecipazione, rispetto delle regole	Numero, distribuzione, congruenza e qualità degli interventi
					SI      NO	
		3)	<b>CLIMA DI CLASSE</b> <b>(Attività cooperativa)</b>	Suddivisione della classe in gruppi, assegnazione del compito e dei criteri di valutazione del prodotto, spiegazione delle regole	Lavoro in situazione di brusio attivo, rispetto dei ruoli, attenzione al risultato, rispetto dei criteri, autovalutazione degli allievi	Livello di soddisfazione del docente, valutazione sul tempo di comportamenti inclusivi
					SI      NO	

OSSERVAZIONI: .....

.....

## 2) FASE DELLA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

DATA	ARGOMENTO DELLA VERIFICA lo stesso della fase 1)			Cosa fa l' insegnante	Cosa fanno gli allievi	Risultato atteso
			<b>1) CONDUZIONE DEL COLLOQUIO</b>	Presentazione dell'argomento e delle regole della discussione	Partecipazione attiva, rispetto delle modalità di conduzione <b>SI</b> <b>NO</b>	Numero, distribuzione, congruenza e qualità degli interventi
				Interrogazione orale individuale	Sono a proprio agio, hanno tempo per riflettere e se sono in difficoltà sono incoraggiati <b>SI</b> <b>NO</b>	Controllo dell'emotività Dominio della materia
		<b>2)</b>	<b>CLIMA DI CLASSE</b>	Favorisce un clima di agio generalizzato lasciando tempo per pensare	Il tempo per pensare facilita gli interventi dando vita ad un clima sereno	Partecipazione emotivamente coinvolta ed intellettualmente entusiasta
				Determina un clima di "spinta intellettuale" attraverso domande incalzanti	<b>SI</b> <b>NO</b>	
				Miscela le due modalità suddette	<b>SI</b> <b>NO</b>	La miscela alternando tempi lenti a tempi brevi, determina un clima favorevole
		<b>3)</b>	<b>VALUTAZIONE</b>	Il docente ha predeterminato i criteri di valutazione	Sono a conoscenza dei criteri di valutazione <b>SI</b> <b>NO</b>	Livello di soddisfazione del docente, valutazione sul diffondersi nel tempo di comportamenti inclusivi
				Il docente, dopo l'interrogazione, esplicita all'alunno la modalità di applicazione dei criteri e la motivazione	Sono consapevoli della corretta valutazione <b>SI</b> <b>NO</b>	Sviluppo di una coscienza valutativa

OSSERVAZIONI:

.....

.....

### 3) FASE DELLA RESTITUZIONE DELLE VERIFICHE

DATA	ARGOMENTO DELLA VERIFICA	TIPOLOGIA DELLA VERIFICA	Cosa fa l' insegnante	Cosa fanno gli allievi	Risultato atteso
		<b>1)PRIMA DELLA CONSEGNA</b>	Presentazione del risultato statistico della prove.	Ascolto attivo SI      NO	Livello di soddisfazione del docente Verifica dell'efficacia del lavoro di verifica dell'elaborato spostata in tempo successivo
		<b>2)DURANTE LA CONSEGNA</b>	Controllo di avvenuta comprensione delle correzioni e dei consigli per migliorare.	Accettazione critica SI      NO	Incremento della coscienza dei propri mezzi intellettuali
		<b>3)VALUTAZIONE</b>	Il docente ha predeterminato i criteri di valutazione	Sono a conoscenza delle griglie e dei criteri di valutazione SI      NO	Sviluppo della consapevolezza tecnica dell'atto valutativo
			Il docente allega ad ogni compito la griglia di valutazione		Acquisizione degli strumenti della valutazione
			Se il docente si rende conto di aver commesso un errore nella valutazione ammette l'errore e attribuisce il giusto voto		Diffusione della mentalità di una valutazione come espressione di discernimento elastico e non di giudizio inflessibile

OSSERVAZIONI: .....

.....

FIRMA DEL TUTOR